Trimestrale a cura del CUI I Ragazzi del Sole - Anno 25 - N. 121 Luglio Agosto Settembre 2020

COVID-19

Il lockdown non è finito per tutti

Catia Sani

Il lockdown è per fortuna alle spalle. E' stato un periodo che ci ha messo a dura prova e che ci ha segnati, ma la situazione purtroppo non è cambiata per tutti. Per molte persone con disabilità, il lockdown è andato ben oltre la scadenza di maggio e per alcuni aspetti continua ancora oggi.

In questo periodo di epidemia le persone con disabilità ancora una volta hanno dovuto penare più di altri per avere pari opportunità.

Quando si poteva tornare ad uscire con tutte le precauzioni necessarie, hanno dovuto aspettare dei documenti per poter passeggiare accompagnati. Solo a fine estate sono state ammesse le visite dei



familiari nelle strutture residenziali, ma non la possibilità di andarli a trovare nelle loro case.

Molti centri diurni, in base alla delibera della Giunta regionale della Toscana di fine aprile, avrebbero dovuto aprire nella seconda metà di maggio, ma la stragrande maggioranza lo ha fatto con minimo un mese di ritardo. Tuttavia, una volta riaperti, non sono mancate le limitazioni, come ad esempio l'obbligo di fare attività solo all'interno del Centro con il rischio di diventare un luogo di isolamento anziché di inclusione.

Ancora a metà settembre il **Coordinamento Dipoi** denunciava come non fosse più tollerabile che le strutture semiresidenziali non potessero essere ancora utilizzate a diversi mesi dalla fine del lockdown chiedendone la riapertura immediata.

Questo tragico periodo ha peggiorato drasticamente le condizioni di vita delle persone con disabilità psichica, intellettiva e relazionale e dei loro familiari, che li hanno gestiti h24 per quattro lunghissimi mesi in totale solitudine.

Questi ritardi sono stati motivati dalle istituzioni come necessità per garantire la sicurezza degli utenti. In realtà sono stati causati dalle numerose istituzioni coinvolte ad esprimere un parere ed hanno evidenziato tutti i loro limiti organizzativi. In tutta questa faccenda è emerso chiaramente come le persone con disabilità continuino ad essere impropriamente considerate persone "malate" e quindi gli si impongono ingiustificate condizioni che ne limitano la libertà e la già ridotta capacità di autodeterminazione.

E' di primaria importanza prendere delle misure che scongiurino il pericolo di un isolamento delle persone con disabilità in questo periodo di epidemia. Non è immaginabile che i disabili continuino a vivere nella sola dimensione casalinga, che senza le giuste misure diventa una dimensione "povera". Ora più che mai la possibilità di uguaglianza sta nella possibilità di intrattenere relazioni.

La priorità di tutte le istituzioni non deve essere solo la ripresa economica ma anche la qualità della convivenza sociale e l'inclusione dei soggetti più fragili.

IL GIARDINO DI VILLA DONEY

Storie dagli Orti Basta una cipolla!



Alcuni nostri volontari: Patrizia, Lorenzo, Giancarlo, Marco, Diego, Marco e Filippo

Marco Pelagatti

Era un pomeriggio caldo dell'estate appena trascorsa. Mentre zappettavo tra gli ortaggi vedo arrivare una signora di una certa età nella strada di fronte all'ingresso degli Orti. Ha i capelli bianchissimi, cammina lentamente e si trascina dietro uno di quei carrellini con la sporta per la spesa. Il cancello è aperto ma lei non entra. Si siede sul muretto dall'altro lato della strada e mi osserva. All'inizio non ci faccio caso ma poi è come se sentissi il suo sguardo su di me. Cerco di fare l'indifferente e di concentrarmi sul lavoro. Aspetto qualche minuto ma quando rialzo gli occhi lei è ancora lì e mi fissa. Decido allora di avvicinarmi.

IL GIARDINO DI VILLA DONEY

"Buonasera." dico.

"Buonasera." mi risponde, sembra voler aggiungere qualcosa ma è timorosa.

Cerco di metterla a suo agio: "Se vuole può entrare l'Orto è aperto a tutti, abbiamo messo anche delle panchine.".

"No grazie; è che dalla strada ho visto che avete un bell'orto e..." mi guarda ma non va avanti.

Resto un attimo interdetto, poi capisco. "Grazie, è fatto tutto dai volontari, stiamo cercando di far partire un progetto sociale. Vuole qualcosa?".

Mi guarda ancora, non risponde subito, ma poi: "Mi andrebbe tanto una di quelle cipolle fresche che mi pare di aver visto là in fondo, ma non ho soldi con me".

Sorrido e le rispondo: "Fino ad una cipolla ci posso arrivare, gliela prendo."

Ne colgo due e gliele porto. Era da tanto tempo che non vedevo negli occhi di una persona tanta gioia e riconoscenza. A volte basta poco, basta una cipolla. Questa è una delle storie che capita di vivere agli Or-Orti.

Se ne potrebbero raccontare tante altre, tutte quelle dei ragazzi africani minorenni sbarcati dai gommoni che per un'estate sono venuti a darci una mano, oppure quelle dei soggetti con ore da scontare ai servizi sociali che per un periodo hanno provato ad integrarsi con i nostri volontari, con risultati spesso tra il tragico ed il comico.

E si potrebbero sicuramente rac-

contare le bellissime storie dei nostri volontari.

Pensionati che si sacrificano due-tre volte la settimana per consentire la produzione continua dell'orto, del frutteto e la pulizia dell'ambiente e spesso vanno oltre affiancando e integrando ragazzi con difficoltà. Giovani che, specialmente nell'ultimo periodo, si sono avvicinati ed hanno trovato nell'Orto un punto di riferimento per fare del volontariato attivo all'aria aperta con la possibilità di apprendere tante nozioni su ortaggi e piante;.

Genitori di persone con disabilità che offrono il loro lavoro nella speranza di creare uno spazio che diventi realmente luogo di inclusione e di superamento di ogni tipo di differenza.

Non sono chiare le motivazioni che spingono questa gente ad offrire il proprio lavoro di volontari, forse sono matti o forse provano piacere ad offrire qualcosa ed a vedere negli occhi degli altri quel sentimento di gioia e riconoscenza.

A volte basta poco, basta una cipolla!



IL GIARDINO DI VILLA DONEY

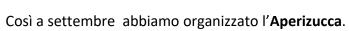
E...nonostante tutto



Su ogni trimestrale abbiamo raccontato gli aggiornamenti del **Progetto Orti in città**, di come i volontari lavorino alacremente per seminare, potare e raccogliere i frutti del terreno.

Quest'anno, con non poche difficoltà, ...nonostante tutto, abbiamo voluto ringraziare i volontari organizzando una bella cena. La serata è stata molto piacevole, rispettando comunque tutte le norme di sicurezza, siamo riusciti a mangiare, ridere e brindare ai risultati ottenuti.

Ma l'esperienza ci è talmente piaciuta che abbiamo pensato di ripeterla sfruttando l'opportunità di ritrovarsi all'aperto che lo spazio degli ex giardini di Villa Doney offre.



Un aperitivo con mostra delle nostre fantastiche zucche. Evento questa volta aperto a tutti: volontari, soci e amici più vicini. Ci siamo ritrovati in una bella serata piena di profumi, luci e... zucche gialle.

Sì, dopo la merenda era consigliato portarsi a casa un bel pezzo di zucca gialla per cucinare delicate prelibatezze.



L GIARDINO DI VILLA DONEY





E sempre ...nonostante tutto, sabato 26 abbiamo organizzato all'orto anche l'**Assemblea dei Soci** e con la debita distanza e le mascherine è stato approvato il bilancio sotto un bellissimo sole. Immancabile, anche in questa occasione un doveroso rinfresco!

Le istituzioni in visita a Orti in Città



COVID-19 E LA SCUOLA



Settembre 2020 Il nuovo anno inizia tra molte difficoltà

Daniela Rocca - Gruppo CUI Campi Bisenzio

Il 14 settembre la campanella è suonata nelle scuole della Regione Toscana, dove finalmente si è potuta ricominciare l'attività didattica in presenza.

Non mancano però le difficoltà che caratterizzano l'inizio di ogni nuovo anno scolastico, a cui si aggiungono le complicazioni dovute alla necessità di mettere in atto misure organizzative e igienico sanitarie volte al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

La situazione è ulteriormente peggiorata dalla cronica mancanza di docenti, soprattutto di sostegno, e la conseguente necessità di nominare i supplenti. Ecco quindi che come ogni anno inizia il "balletto" delle graduatorie, quest'anno ancora più complesso a causa dell'introduzione delle graduatorie provinciali, redatte dagli Uffici scolastici provinciali, a cui si deve attingere per le supplenze annuali, mentre le graduatorie d'istituto saranno utilizzate per le nomine di supplenze brevi.

In data 23/09/2020 l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana nell'ambito territoriale della provincia di Firenze ha addirittura effettuato una sospensione del conferimento incarichi nelle scuole Secondarie di I e II grado a causa di incongruenze rilevate, a seguito di un controllo d'ufficio, ed è stata necessaria una revisione dei conferimenti di incarico a tempo determinato da GPS. Le proposte di nomine effettuate sono state sospese in attesa di nuova pubblicazione e i docenti non hanno potuto prendere servizio.

Quindi inizio incerto, orario ridotto, entrate scaglionate, interruzione per svolgimento delle consultazioni elettorali. In molti istituti scolastici il tempo pieno non sarà attuabile finché non si saranno risolti i grossi problemi di carenza di organico.

In questa situazione veramente difficile da gestire, chi ci rimette maggiormente sono sicuramente i più fragili. Leggiamo e sentiamo storie di bambini/ragazzi con difficoltà a cui spetta di diritto l'insegnante di sostegno, ma questo insegnante non è stato ancora nominato e la soluzione proposta qual è? Viene chiesto alla famiglia di ridurre ulteriormente l'orario di frequenza del figlio, perché la scuola al momento non è in grado di garantire un'adeguata copertura.

Che cosa è possibile fare? Quale sono le strade percorribili? L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo non può essere il capro espiatorio di queste problematiche, che puntualmente si ripetono all'inizio di ogni anno scolastico. Il diritto all'istruzione e all'educazione è un diritto fondamentale e universale e ha un ruolo centrale nello sviluppo delle giovani menti.

Le azioni didattiche, educative e pedagogiche da intraprendere a favore dei bambini e ragazzi disabili devono essere inquadrate all'interno di un "progetto di vita" per favorire il consolidamento delle competenze acquisite da portare avanti anche al termine della loro carriera scolastica.

Affinché questo annoso problema delle nomine dei supplenti non si ripeta in futuro sarebbe necessario un intervento di copertura stabile delle cattedre vacanti, ma questo al momento è un'utopia. Volendo rimanere con i piedi per terra, confidiamo che gli uffici provinciali scolastici risolvano al più presto i problemi riscontrati e che provvedano con la massima urgenza alla nomina delle supplenze annuali per permettere a questo travagliato anno scolastico di decollare.

Raggiungimento obiettivi del PEI Piano Educativo Individualizzato

Daniela Rocca - Gruppo CUI Campi Bisenzio

L'emergenza sanitaria iniziata ai primi di marzo del 2020 ha costretto il governo italiano a prendere decisioni drastiche quali la chiusura delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La mancata frequenza scolastica ha penalizzato soprattutto i più piccoli e coloro per cui la didattica a distanza non era attuabile a causa di difficoltà oggettive non superabili.

In questi casi vi è stato inevitabilmente il mancato conseguimento degli obiettivi didattici ed inclusivi per l'autonomia stabiliti nel piano educativo individualizzato, come denunciato da alcune famiglie, che si sono rivolte all'istituzione scolastica chiedendo la possibilità di recuperare il tempo perso ripetendo l'anno scolastico.

Purtroppo questa richiesta, nella maggior parte dei casi, non è stata accolta dai dirigenti scolastici, che senza tener conto della eccezionalità del momento storico che stavamo vivendo, e che tuttora viviamo, hanno applicato alla lettera la vigente normativa, che prevede l'obbligatorietà della frequenza scolastica dai 6 ai 16 anni.

Non sono state quindi accettate le richieste di trattenimento alla scuola di infanzia e nemmeno è stata data la possibilità di frequentare un ultimo anno di scuola secondaria di primo grado ad una ragazzina



di 16 anni. In quest'ultimo caso la famiglia si è rivolta persino al difensore civico, che ha chiesto al dirigente Scolastico spiegazioni in merito alla decisione presa senza però ottenere alcuna risposta.

Nonostante la famiglia, gli operatori sanitari e tutti gli insegnanti fossero d'accordo sul fatto che la frequenza di un altro anno alla scuola media avrebbe portato grandi vantaggi alla ragazza, la decisione negativa è stata presa unilateralmente dal dirigente scolastico. Purtroppo non si è voluta applicare alcuna deroga alla regola, senza tener conto delle conseguenze e delle ripercussioni che questa scelta ha comportato per la ragazza.

Forse in questi casi utilizzare un po' di buonsenso sarebbe stata la scelta migliore.

SCUOLA E DISABILITA'

Stanchi, ma non rassegnati!

Riceviamo e pubblichiamo con piacere la lettera di Valentina Parisi

Salve, sono Valentina Parisi, la mamma di Pietro.

Abitiamo nel comune di Scandicci e Pietro frequenta la IV della Scuola Toti a San Vincenzo a Torri. Pietro ha 10 anni e il mostro che lo incatena si chiama disturbo pervasivo dello sviluppo e ritardo psicomotorio. Sì, ha il doppio nome. Invece Pietro si chiama solo Pietro Righi.

Con l'avvento della scuola, si era già capito come tutti gli anni, che di Pietro Righi ce ne sarebbero stati tanti. Io sono un genitore che ha preso un congedo straordinario (di 20 giorni circa) per seguire il figlio, ovvero le evoluzioni scolastiche.



Non avevo mai preso un congedo, se non qualche 104 al bisogno. Sì, ho sempre lavorato, arrangiandoci con nonna, baby-sitter e non facendo mai mancare nulla alle sue terapie. Spero che questa scelta non mi porti a una selezione. Ma questi sono altri problemi, conseguenti, ma altri.

Sono stanca. SIAMO STANCHI.

Sarò realista e diretta e ho per voi, tutti, qualche domanda:

- -Perché i nostri figli non hanno, tutti, il diritto di avere il sostegno dal primo giorno?
- -Perché i nostri figli non hanno diritto alla continuità scolastica?
- -Perché alcuni vengono lasciati a casa perché non c'è il sostegno?
- -Perché le ore di sostegno vengono sempre meno?
- -Perché i nostri figli non possono prendere lo

scuolabus con i loro compagni? Serve l'accompagnatore ok, che sia messo a disposizione. Perché alcuni tornano con le auto dei volontari (Misericordia, Humanitas)? E' un buon servizio, ma non inclusivo. Affatto.

La nostra scuola è una realtà di campagna, siamo fortunati a essere pochi in questo momento. Ma siamo stati spesso a rischio chiusura del plesso. Se non fosse stata creata una prima con il metodo Montessori, e la scuola si è ripopolata, probabilmente sarebbe chiusa. Tutta la scuola Toti si sta mobilitando per la causa di Pietro e di tutti i Pietro e le loro famiglie che tutti gli anni si trovano a ricominciare in queste situazioni. Raccoglieremo firme se necessario. Se le leggi sono sbagliate si cambiano.

Si investe nella specializzazione dei docenti e si mettono di ruolo. Anche loro hanno famiglia e abbiamo ottimi docenti sempre in balia delle graduatorie. E poi non ci lamentiamo se "i cervelli" scappano all'estero. QUESTO PAESE HA POCO DA OFFRIRE. Offre sempre più disagi alla popolazione più fragile. Il sistema scolastico è allo sfascio da anni, tanti anni.

Le famiglie sono già provate dai loro problemi per tirare avanti, impegni, lavoro, ecc... Come tutte le famiglie del resto. Ma se ci aggiungi la "malattia" di un figlio (che non puoi superare del tutto), terapie e pensieri per il futuro; ecco ci vorrebbe un po' di riguardo.

Chiunque volesse aggiungere qualcosa, aiutare, sostenere o chi di competenza volesse intervenire per aggiustare qualcosa è ben accetto. Questi sono i miei contatti: vartellinao4@gmail.com. Buona giornata a tutti!

IL PROGETTO PASS - ASDI 2.0

PASS. Pronti, Via!

Simonetta Petrini

Come avevamo riportato nell'ultimo numero de "I Ragazzi del Sole", per andare incontro alle esigenze di salute dei cittadini con disabilità, adeguare l'offerta sanitaria e garantire una effettiva equità, la Regione Toscana, prima in Italia a realizzarlo, ha messo a punto, in collaborazione con i coordinamenti delle associazioni per la disabilità, il Progetto PASS (Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali).

L'obiettivo è quello di favorire un accesso equo ai servizi sanitari nei diversi ambiti di erogazione delle cure: dalle prestazioni ambulatoriali, alle prestazioni in regime di ricovero, dai servizi di emergenza-urgenza a quelli di prevenzione. In sostanza per le persone con disabilità dovrà essere più facile accedere ai servizi sanitari e trovare una risposta personalizzata e di qualità, per i diversi bisogni assistenziali e diagnostico terapeutici espressi.

Attraverso la **Piattaforma Pass** è possibile descrivere e registrare i bisogni speciali delle persone con disabilità e rendere disponibile l'informazione ai principali sistemi informativi sanitari.

Tutte le azioni previste dal programma si concentrano, nella fainiziale di sviluppo, sull'identificazione delle specifiche caratteristiche dei bisogni particolari da soddisfare nell'ambito dei percorsi ambulatoriali. Successivamente e gradualmente il modello operativo sarà esteso anche agli utenti in fase di ricovero e per le prestazioni nei servizi di emergenzaurgenza. Fino ad arrivare, in fase di completa messa a regime del percorsi programma, ai screening e di prevenzione primaria.



La Regione ha coinvolto in questo Progetto la nostra Associazione, forte dell'esperienza del Progetto ASDI. Adesso siamo veramente pronti a partire.

Sono arrivate dalla Regione le risorse economiche relative all'anno 2020 per dare vita al **Progetto PASS - ASDI 2.0.** Risorse che abbiamo già in parte utilizzato per acquistare materiale tecnologico che consentirà ai volontari di lavorare a questo Progetto.

L'impegno che ci aspetta è notevole. Chiediamo pertanto la collaborazione, innanzitutto dei nostri soci, che sono invitati a inserire i dati dei loro figli o congiunti disabili nella **Piattaforma Regionale PASS**. L'inserimento dei dati nella Piattaforma è fondamentale, serve pertanto che gli interessati (il disabile stesso qualora ne sia in grado, il tutore, l'amministratore di sostegno, il curatore o il genitore della persona con bisogni speciali delegata) attivino la **Tessera Sanitaria** presso le ASL (che rilasceranno un codice di riconoscimento PIN) o le farmacie autorizzate. Sarebbe utile acquistare anche un lettore per la Tessera Sanitaria. Sarà necessario anche dotarsi di documenti della persona disabile e dei delegati (tutore, amministratore di sostegno, ecc...).

Coloro che avessero necessità di approfondimento in materia, sono pregati di recarsi in sede o contattare telefonicamente il CUI allo **055.254419**, oppure inviare una mail a

passasdi20@assistenzasanitariadisabili.it.

Siamo a vostra disposizione. Vi aspettiamo!

10 i ragazzi del







GRUPPO CUI DI CAMPI

Le nostre gite in estate

Il periodo di isolamento forzato a cui siamo tutti stati costretti è stato veramente molto duro. Particolarmente colpite sono state le nostre famiglie, che hanno già in condizioni normali una situazione difficile da gestire. Di colpo le attività scolastiche ed extrascolastiche sono state bloccate. Tutto si è fermato e la ripartenza non è semplice. Il momento di sbandamento si protrae e non riusciamo a far ricominciare i laboratori e i corsi per i nostri ragazzi. Fortunatamente siamo riusciti a ritrovarci durante il periodo estivo e a concederci qualche gita fuori porta. Ed è stato veramente bello ed emozionante!!! Ci piacerebbe trovare il modo di continuare a far incontrare in sicurezza i nostri ragazzi che hanno tanto bisogno di momenti di condivisione.

Nelle foto: sopra gita al Pinone, sotto gita a Poggio di Petto

FESTA ALLA LASTRA

Distanziati ma presenti all'Antica Fiera di Lastra a Signa

E' stata un edizione particolare, in un anno particolare. Distanziamento sociale, gel igienizzante e mascherine l'hanno fatta giustamente da padrone ma nonostante questo la 239^ edizione dell'Antica Fiera è andata regolarmente in scena nel centro storico di Lastra a Signa dal 28 al 30 agosto.

Come sempre tra le varie associazioni presenti anche noi del CUI I Ragazzi del Sole. Grazie all'amministrazione per l'invito. Sotto il nostro gazebo in piazza Garibaldi, tra fiera di beneficienza e belle ceramiche abbiamo avuto il piacere di condividere con la cittadinanza i nostri progetti.

FIERA DI SCANDICCI 2020

Anche quest'anno, nonostante il Covid-2019 che ha costretto il Comune ad organizzare la manifestazione in formato ridotto, la Fiera di Scandicci è andata in scena dal 23 Settembre all'11 Ottobre.

Grazie alla collaborazione con Humanitas di Scandicci, presente in Fiera con il consueto Bar-ella, abbiamo potuto aprire un punto Friggitoria accanto allo stesso Bar-ella, dove i nostri volontari, travestiti da chirurghi in sala operatoria, hanno prodotto ficattole vuote e ripiene e patatine fritte.







RINGRAZIAMENTI

Anche per l'ultimo periodo trascorso non mancano i ringraziamenti da fare:

- Grazie a Lillo che periodicamente allieta le serate dei ragazzi di casa Humanitas con le sue gustose pizze
- Grazie al signor Pucci di Scandicci ed alla signora Eliane di Signa che ci hanno fatto omaggio di due frigoriferi per "Orti in Città" in modo da consentirci di avere sempre ortaggi "freschi"
- Grazie ai LIONS CLUB Firenze Scandicci che tramite i negozi "Non solo Pane" e "Marco Gomme" sono stati costantemente vicini ai ragazzi di casa Humanitas donando merende e cappellini









L'Associazione

CUI I RAGAZZI DEL SOLE

e la Fondazione di Partecipazione

ORACONNOL

CERCANO VOLONTARI

Hai mai pensato di dedicare un po' del tuo tempo libero? Diventa Volontario! Hai trovato quello che cercavi! Mettiti in gioco con noi!

LE NOSTRE ATTIVITA'

- Giardino di Villa Doney Via di Mosciano 2, Scandicci zona Vingone: mercoledì e sabato dalle ore 9:00
- Centro Diurno Il Faro Via Tiziano 51, Scandicci zona Vingone: dalle 9:00, dopo essersi accordati con la referente della struttura
- Sede: Via del Molin Nuovo 22, Scandicci: dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 12:30
- Casa Viola Vicolo Busoni 8, Scandicci zona Casellina: tutti i giorni dalle 17:00 alle 20:00
- Casa Azzurra Via XXV Aprile 17, Lastra a Signa: sabato pomeriggio in orari da concordare
- Casa Humanitas Via dell'Orto 7/C, Scandicci zona Badia a Settimo, dalle ore 15:00 e in orari da concordare

IL GRUPPO DELLA BARACCA E IL GRUPPO DELLA "PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ" SONO IN FASE DI RIORGANIZZAZIONE

VIENI A TROVARCI! ABBIAMO BISOGNO DI TE!

Farai del bene agli altri
Misurerai le tue capacità nell'affrontare situazioni nuove
Accrescerai la tua autostima
Aumenterai la capacità di rapporto con il prossimo
Se sei un giovane,
otterrai attestazione di credito per il punteggio scolastico

Sostieni i nostri progetti

- BOLLETTINO POSTALE. Conto Corrente Postale N. 18496505 Intestato a CUI COMITATO UNITA-RIO INVALIDI I RAGAZZI DEL SOLE ONLUS - Via del Molin Nuovo 22 -50018 Scandicci (FI)
- BONIFICO BANCARIO. Presso BANCA INTESA SAN PAOLO - I-BAN: IT16T0306938085100000001625
- DONAZIONI. Tramite Bollettino Postale, Bonifico Bancario, oppure telefona o passa direttamente in sede
- BOMBONIERE SOLIDALI. Puoi devolvere all'Associazione l'equivalente della spesa per l'acquisto delle tradizionali bomboniere: battesimi, comunioni, matrimoni, anniversari ecc.
- IN MEMORIA. Si può effettuare una donazione alla morte di una per-sona cara. Una lettera di ringraziamento sarà inviata alla famiglia della persona scomparsa.

LE **DONAZIONI** A FAVORE DELL'**AS- SOCIAZIONE** GODONO DEI BENEFICI
FISCALI PREVISTI DALLA LEGGE ITALIANA. IMPORTANTE SCRIVERE
NELLA CAUSALE "EROGAZIONE LIBERALE"

Autorizzazione Tribunale Firenze N. 4304 del 25/02/1993. Trimestrale periodico a cura del CUI I Ragazzi del Sole onlus. Via del Molin Nuovo 22-24-26 50018 Scandicci (Firenze) Tel. 055.254419 - www.cuisole.it - info@cuisole.it - ONLUS D.L. 04/12/1997 N. 46 Reg. Trib. Società N. 921/25 - Direttore Responsabile, Pelagatti Marco - Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. D.L. 353/23003 (conv. In L. 27/02/2004 N. 46) Firenze 2 - Il materiale inviato non viene restituito salvo accordi scritti - Gli articoli firmati e pubblicati rispecchiano le opinioni degli autori - Numero chiuso il 30 Settembre 2020 - Stampa "Corrado Tedeschi Editore in Firenze s.r.l.".